

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via dei Taurini, 19 - Tel: 200.351 - 200.451  
PUBBLICITÀ mm. colonna - Commerciale i  
Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Eliche  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia  
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivolgersi (SPI) Via Parlamento, 3

# ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim  
UNITÀ (con ristampa del lunedì) 7.500 3.900 2.050  
BREVARI 8.700 4.500 2.350  
VIE NUOVE 5.500 2.800 —  
2.500 1.300 —

Conto corrente postale 1/29783

I LAVORI DOVREBBERO COMINCIARE NEL PROSSIMO AUTUNNO

## Domani nasce ad Aosta la società che realizzerà il traforo del M. Bianco

Il passaggio a Nord-Ovest dovrà essere costruito in mille giorni - Partecipazione del capitale svizzero alla impresa; l'Italia parteciperà con tre miliardi di lire - Quali le caratteristiche del grande tunnel alpino

(Dal nostro inviato speciale)

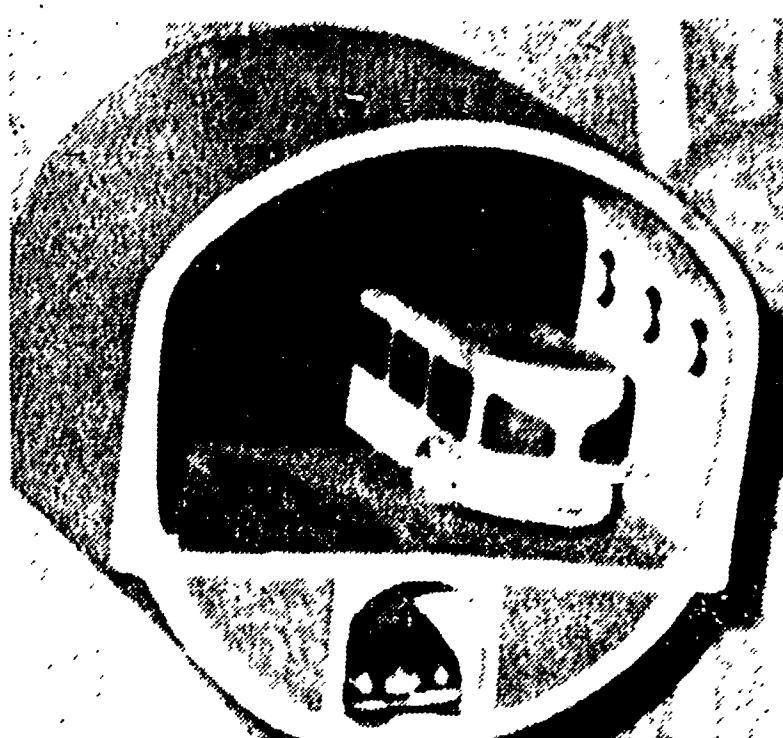
AOSTA, 30. — Dopo anni trascorsi in discussioni e polemiche, in una attesa di speranze e delusioni, superati gli ultimi ostacoli, sembra finalmente che il traforo del Monte Bianco stia per entrare in cantiere: domenica, ad Aosta (presenti il vicepresidente del Consiglio Pella e il ministro dei L.I., PP. Togni, che sottoscriverà la convenzione per l'Italia) verrà ufficialmente costituita la società azionaria, con capitale statale e privato e a partecipazione svizzera, che prenderà in consegna il progetto e ne controllerà la realizzazione; ne assumerà la presidenza l'ex ambasciatore Francesco Iacomoni. A lavori ultimati, la società italiana si troverà con la consorella francese, presieduta dal conte d'Estignac.

Quello di domenica dovrà essere l'atto conclusivo della truffa burocratica, dopo di che bisognerà pensare ai lavori. A quando l'inizio? Sulla data nessuna ancora osa pronunciarsi: l'amara esperienza di questi anni, la memoria delle difficoltà sorte all'ultimo momento quando già si riteneva di essere pronti al « via », la latente opposizione di forti gruppi industriali mossi da interessi contrastanti con quelli dei finitori del Bianco, l'appoggio che a questi gruppi è venuto dai determinati attori politici — s'intendiamo, in proposito, l'atteggiamento di una parte della DC, torinese — prevedibili difficoltà nel finanziamento da parte francese in conseguenza della svalutazione del franco, consigliano a tutti una estrema prudenza; e per non correre il rischio di essere sorprese si preferisce fare. Comunque, la previsione degli ambienti più attendibili è per il prossimo autunno, per la metà di ottobre.

Se siamo nel vero, molti dire che il traforo dovrà essere ultimato entro la fine del 1960, dato che la società che ampererà i lavori avrà mille giorni di tempo per portarli a termine.

Se il traforo dovrà essere ultimato entro la fine del 1960, dato che la società che ampererà i lavori avrà mille giorni di tempo per portarli a termine.

L'abito del '61, dunque, potrà coincidere con l'inizio di un'epoca nuova per la Valle d'Aosta e per il Piemonte, finalmente strappati a un isolamento secolare al quale non potevano sottrarsi i valichi alpini esistenti, intransitabili per molti mesi dell'anno e indatti a un traffico pesante, di vusto risparmio commerciale. Col tunnel sotto il Bianco, il Piemonte e tutta l'Italia settentrionale disporanno di un ponte che li collega direttamente col nord-est della Francia, col Belgio, l'Olanda, il Lussemburgo, la Gran Bretagna, lungo la grande direttrice Roma-Torino-Ginevra - Pa-



La sezione della galleria progettata per il traforo del Monte Bianco secondo un modello di piccole dimensioni

### Intervista di Bourghiba sui problemi dell'Algeria

Il Presidente tunisino afferma che esiste la possibilità di investire capitali italiani nel suo paese

Il Presidente della Repubblica tunisina, Bourghiba ha concesso ad un giornale romano un'intervista sul problema algerino e sui rapporti italo-tunisini. Rriguardo alla prima questione Bourghiba ha detto che « l'unica soluzione possibile è quella di concedere alle popolazioni algerine il diritto alla indipendenza, così come è stato concessio agli altri popoli dell'Africa settentrionale ». Riferendosi alla sua nota testi, egli ha poi aggiunto che non si pone l'eventualità che l'Algeria, una volta indipendente, si schiererà al fianco dei paesi del campo socialista.

Sul delicato problema di una eventuale mediazione italiana nel Medio Oriente, Bourghiba, riferendosi evidentemente all'atteggiamento che l'Italia dovrà assumere all'Assemblea dell'ONU riguardo alla questione algerina, ha detto: « Credo che onde poter svolgere con successo il ruolo di mediatore, sia necessario riscuotere la fiducia delle parti in contrasto. Se il nostro Paese si sente di riscuotere questa fiducia, la situazione dell'Italia sarebbe la benvenuta. » Le relazioni del mio Paese con l'Italia sono otti-

me — ha aggiunto Bourghiba — ed esse potranno diventare ancora migliori se l'Italia non sarà legata da impegni con altri Paesi che ci sono ben noti. Mi spiego: negli ultimi tempi il mio governo aveva passato ad alcune industrie italiane ordinativi per una fornitura di armamenti di tipo leggero per l'esercito tunisino, che in via di costituzione. L'ordinazione fu accettata ed attendiamo con fiducia che essa venga eseguita. »

In Tunisia vivono oltre centomila italiani, ai quali vengono accordate tutte le facilitazioni possibili. Nelle nostre acque territoriali, quotidianamente vengono sommersi battelli da pesca italiani che si trovano nei luoghi senza nessun perimesso. Sarebbe nostro diritto confiscarli. Non lo facciamo perché reputiamo che l'Italia, nei confronti del nostro popolo, abbia acquistato quasi il rango di Nazione privilegiata per il suo comportamento di fronte alle popolazioni arabe. Quindi, noi ci chiediamo perché l'Italia, in alcuni casi, non ci riservi lo stesso trattamento. »

Bourghiba infine ha affermato che esistono buone possibilità per l'impiego di capitali italiani in Tunisia.

### La polizia americana mobilitata per rintracciare Francesca De Scaffa

La testimone numero 1 al processo contro « Confidential » è protetta da un'alta personalità politica messicana - Mike Todd smentisce i rapporti con la rivista

HOLLYWOOD, 30. — In tutto il Teatro California, New York e altre regioni si sta dando una caccia intensa per rintracciare la famosa informatrice n. 1 della rivista scandalistica Confidential la quale dovrebbe comparire davanti ai giudici di Hollywood come la testimone n. 1. Questa signorina conosce il suo arresto e non sa se in vita se la De Scaffa si trovi ancora nel Messico o ha varcato la frontiera americana nascendendo in qualche balzo di auto o con altro mezzo per sottrarsi alle ricerche della polizia messicana. La De Scaffa è stata espulsa dal Messico e ora si apprende che suo marito Ray Garcia ha divorziato recentemente da essa per sposare l'attrice cinematografica Anna Robinson.

Qualcuno mette in dubbio che De Scaffa, nata nella piccola venezuelana sia uscita dal Messico. A quanto ha dichiarato un funzionario di polizia l'attrice probabilmente tornerà a casa sua per prendere abiti e gioielli che ha lasciato alla madre. Non è escluso, ha aggiunto, che la signorina che all'ultimo momento l'attrice possa ottenere un ulteriore permesso di soggiorno nel Messico, considerato che negli ultimi tempi è stata ostentatamente protetta da un famoso uomo politico messicano.

Da parte sua la stampa locale, che finora aveva dedicato poco spazio a quella che è considerata la testa chiave del processo di Confidential in corso a Los Angeles, appare indubbiamente scandalistica per far pubblicare notizie che riguardano la donna che accese il risentimento di molti messicani. Frattanto il produttore cinematografico Mike Todd, marito dell'attrice Elizabeth Taylor, ha ammesso di essere mai stato in collegamento con la rivista Confidential per far pubblicare notizie scandalistiche.

Dopo aver dichiarato che sul suo conto sono state dette molte menzogne, Todd ha ammesso di

essere stato in contatto con il gruppo Confidential, ma per ottenere pubblicazioni di articoli o indiscussioni, bensì per evitare che ciò avvenisse.

Il documento accenna, quindi, all'impegno assunto da Todd fornito sua fotografie alla rivista.

Comunicato sui colloqui jugoslavo-mongoli

BELGRAD, 30. — Un comunicato ufficiale, diramato stasera a conclusione dei colloqui fra il presidente jugoslavo Tito e il primo ministro della Mongolia, Jangchaidam Tschodol, sottolinea la necessità di una immediata cessazione di tutte le esplosioni atomiche sperimentate.

LONDRA, 30. — Appena decollato dall'aerodromo di Heathrow, a cento chilometri circa da Teguicigalpa nell'Honduras, un aeroplano honduregiano è precipitato fra cascadamenti e causando la morte di dodici persone.

12 morti nell'Honduras in un incidente aereo

LONDRA, 30. — Appena decollato dall'aerodromo di Heathrow, a cento chilometri circa da Teguicigalpa nell'Honduras, un aeroplano honduregiano è precipitato fra cascadamenti e causando la morte di dodici persone.

Messa a punto sovietica sul disarmo

(Continuazione dalla 1. pagina) i apparati di guida, i serbatoi del combustibile, nonché i potenti motori a reazione. Quanta maggiore è la distanza del bersaglio tanto più grande è la lunghezza del missile e la sua forza iniziale.

Il missile intercontinentale viene lanciato verticalmente da una piccola pista. Durante i primi minuti, il razzo sale verticalmente e dopo avere superato gli strati più densi dell'atmosfera il sistema di guida dirige facilmente il razzo verso l'obiettivo e una volta raggiunto la velocità necessaria arresta i motori. Dopo avere decollato, all'altezza di mille chilometri, la parabola balistica del missile intercontinentale precipita ad alta velocità verso il bersaglio. In questa discesa la velocità

può raggiungere i 20-25 mila chilometri all'ora.

• A causa dell'altissima velocità il missile intercontinentale colpisce di sorpresa.

• L'altra caratteristica importante è la sua grande precisione. Secondo dati pubblicati sulla base di calcoli teorici è lecito supporre che l'eventuale errore non superi un limite di 10-20 km.

• Considerato che il missile può essere dotato di carica termonucleare, tale precisione consente di colpire bersagli.

• Occorre infine considerare che le pistole di lancio dei missili intercontinentali sono di dimensioni molto modeste, possono essere facilmente costruite in qualsiasi località ed essere facilmente mimetizzate. Per queste ragioni, il missile interconti-

mentale va considerato come uno strumento bellico di enorme potenza.

• Come si precisa nelle dichiarazioni della Tass del 27 agosto scorso, ora è possibile lanciare missili teleguidati in qualsiasi località del globo terrestre. Questo significa in particolare che qualsiasi agguato avversario, ovunque esso si trovi non può fare affidamento sulla inviolabilità del suo territorio di fronte al potente contrattacco.

• La notizia sul lancio effettuato nell'Unione Sovietica di un missile intercontinentale — conclude l'ingegner Pokrovski — segna una fase di sostanziale importanza nel progresso della scienza e della tecnica sovietica e nel potenziamento della capacità difensiva dell'Unione Sovietica.

• Il missile intercontinentale

può raggiungere i 20-25 mila chilometri all'ora.

• A causa dell'altissima velocità il missile intercontinentale colpisce di sorpresa.

• L'altra caratteristica importante è la sua grande precisione. Secondo dati pubblicati sulla base di calcoli teorici è lecito supporre che l'eventuale errore non superi un limite di 10-20 km.

• Considerato che il missile

può essere dotato di carica

termonucleare, tale preci-

sione consente di colpire

bersagli.

• Occorre infine considerare

che le pistole di lancio dei

missili intercontinentali

sono di dimensioni molto

modestie, possono essere facilmente costruite in qualsiasi

località ed essere facilmente

mimetizzate. Per queste ra-

gioni, il missile interconti-

mentale va considerato come uno strumento bellico di

enorme potenza.

• Come si precisa nelle

dichiarazioni della Tass del 27

agosto scorso, ora è possi-

bile lanciare missili tele-

guidati in qualsiasi località

del globo terrestre. Questo

significa in particolare che

qualsiasi agguato avversario

può essere facilmente costruito

in qualsiasi località del glo-

bo terrestre.

• La notizia sul lancio effe-

tuttamente — conclude l'inge-

ner Pokrovski — segna una

fase di sostanziale importanza

nel progresso della scien-

za e della tecnica sovietica

e nel potenziamento della

capacità difensiva dell'Unio-

ne Sovietica.

• Il missile intercontinentale

può raggiungere i 20-25 mila

chilometri all'ora.

• A causa dell'altissima ve-

locità il missile interconti-

mentale colpisce di sorpresa.

• L'altra caratteristica impor-

tante — conclude l'ingegner

Pokrovski — segna una

fase di sostanziale importanza

nel progresso della scien-

za e della tecnica sovietica

e nel potenziamento della

capacità difensiva dell'Unio-

ne Sovietica.

• Il missile intercontinentale

può raggiungere i 20-25 mila

chilometri all'ora.

• A causa dell'altissima ve-

locità il missile interconti-

mentale colpisce di sorpresa.

• L'altra caratteristica impor-

tante — conclude l'ingegner

Pokrovski — segna una

fase di sostanziale importanza